Conto corrente con la Posta — Gallarate, 8 Ottobre 1910. — Anno VI — Num. 41

Si pubblica al Sabato

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
PIAZZA GARIBALDI

ABBONAMENTI:
ANNO — . . . . . Lire 3·
SEMESTRE . . . . „ 1.75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 la Copia

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

Si pubblica al Sabato

INSERZIONI:
PER OGNI LINEA DI CENTIMETRI 1
In 4ª pagina . . . L. 0,50
„ 3ª pagina . . . „ 1, —
Cenni necrologi . . . „ 1, —
Corpo del giornale . . „ 1, —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 18 Varese, telefono N. 120 e Galleria V E., 28 Milano, telefono 11-15

I NOVELLI PATRIOTTI

Poichè — con buona pace dell'*Eco* — io non sono più il direttore di questo giornale, ma continuo ad esserne un modesto collaboratore, è sperabile che la firma apposta a questo articolo non farà veder rosso ai signori *sconosciuti* del giornale clericale.

Ho davanti a me il telegramma spedito da Somma, firmato dagli on. Meda e Cornaggia, all'on. Luzzatti, nel quale si richiama «la bandiera nazionale sormontata dalla croce di Cristo». Leggo nell'*Eco* la descrizione del palco eretto a Somma per le autorità intervenute alla Festa Federale: «E' decorato con drappi multicolori; nel mezzo del suo sfondo campeggia un grande ritratto di Pio X, fra bandiere tricolori».

Leggo e stupisco. Infatti non sono di Pio X le parole che dichiarano il XX Settembre «ricorrenza anniversaria del giorno in cui furono calpestati i sacri diritti della sovranità pontificia»? E sullo stesso giornale clericale nostro *L'eco del Gallaratese,* non si parla forse di «prigionia del Papato», non si dice che gli italiani «sentono compassione di chi geme prigioniero» cioè di Pio X?

E allora si deve pensare che la croce di Cristo, che deve sormontare la bandiera nazionale, è molto probabilmente un pio eufemismo, una elegante metafora in luogo di «potere temporale»; si deve dire che quel Pio X fra le bandiere tricolori è un'insulto alla storia, all'Italia una, allo stesso Pio X.

Sembravano finiti i tempi nei quali i clericali inneggiavano al Papa-Re; e l'on. Cameroni — benchè redarguito dal Vaticano — osò gridare «Viva Roma, capitale d'Italia». Sembrava retorica settaria l'usare ancora contro i clericali la frase vieta «nemici della patria». Invece il vecchio spirito reazionario, teocratico rinasce ancora nei giovani e vecchi clericali e questi si rivelano finalmente per quelli che sono. Oh! si, sono un po' ipocriti in paragone dei clericali d'una volta, i quali rispondevano ai nomi di Don Davide Albertario, del conte Paganuzzi, ecc. ecc. Questi dichiaravano apertamente d'esser nemici dell'Italia una e di voler restituita Roma al Papa; i clericali d'oggi intendono conquistare lo Stato italiano sotto la guida di Pio X. Per quale scopo? Le frasi riportate non permettono dubbi.

Ma a questi nuovissimi patriotti non si deve dare quartiere, nè tregua: si deve fare il blocco di tutti gli spiriti liberi contro i nemici della patria.

Eppure è triste pensare come pochi se ne diano pensiero: lo stesso rappresentante del Governo a Gallarate, il cav. De-Bonis, mandava la sua adesione alla festa di Somma e il nostro deputato cosidetto liberale, on. Ronchetti, ha aderito — leggiamo sull'*Eco* — alle feste di S. Giulio a Cassano Magnago, dove è parroco un prete, che — si dice — scrive sull'*Eco*. Ma che fanno questi signori?

Si attende una risposta.

CYRANO.

×

Diamo qui il manifesto pubblicato per le feste di S. Giulio dal Comitato di Cassano Magnago. Leggano e stupiscano i lettori.

CITTADINI

La insigne parrocchia di S. Giulio fin dallo scorso anno s'è accinta alla nobilissima, ma non lieve impresa, di provvedersi un Asilo Infantile per raccogliere con maggiore comodità i suoi bambini d'ambo i sessi. —

Ora, per costanza di buona volontà e senza riguardo a sacrifici, la benefica opera è terminata, e dispiega alla luce del sole la maestosità e salubrità dei suoi locali e rispondenti in tutto alle esigenze moderne.

Un'opera cotanto benefica e sentita non doveva passare inosservata, ed ecco che col giorno 9 e 10 Ottobre verrà inaugurata solennemente.

E' assicurato l'intervento di Mons-Vescovo Giovanni Mauri in rappresentanza di S Eminenza il nostro Amatissimo Cardinale Arcivescovo, del R. Sottoprefetto di Gallarate, dell'On. Ronchetti, *dell'On. Degli Occhi* e di tutte le autorità locali. Eccone il

PROGRAMMA

9 Ottobre

Ore 7.30 — Messa letta di S. E. Monsignor Vescovo con Comunione generale.
Ore 9 — Apertura della gran Pesca di beneficenza pro Asilo nei locali dell'Asilo stesso.
Ore 10,30 — Messa solenne in canto con assistenza in pontificale di Mons. Vescovo. — Discorsetto d'occasione. — Scelta musica,
Ore 11,45 — Breve visita ai locali dell'Asilo.
Ore 14 — Benedizione e inaugurazione dell'Asilo. — Discorsi d'occasione. — Orchestra e cori in musica.
Ore 17.30 — Vesperi Pontificali. — Processione solennissima. — Benedizione.
Ore 18. — Illuminazione fantastica e attraentissimo programma di fuochi pirotecnici.

10 Ottobre

Ore 7,30 — Messa letta di S. Ecc. Mons. Vescovo.
Ore 9 — Cresima.
Ore 11 — Messa in canto.
Ore 15 — Vesperi. — Benedizione.
Ore 16 — Giuochi, corse ecc. ecc.

Presteranno servizio durante il periodo delle feste il Corpo Musicale locale e quello di Fagnano Olona.

Tanto la Chiesa che le vie principali saranno addobbate sfarzosamente.

E' permessa una parola di commento o meglio di spiegazione?

*Lasciamo da parte i vari errori di grammatica, che rivelano nell'autore del manifesto uno dei coltissimi redattori dell'*Eco: *notiamo solo che si tratta di una manifestazione prettamente confessionale, a cui interverrebbero l'on. Ronchetti e il nostro Sotto-Prefetto. Aggiungiamo poi — per illuminare meglio il caso — che si tratta non di un semplice* Asilo, *ma di un* Asilo-Oratorio. *Il manifesto — molto sinceramente — parla soltanto di* Asilo.

N.B. Ci consta da buona fonte che l'on. Ronchetti assai probabilmente fu sorpreso nella sua buona fede dai preti di Cassano e che perciò non interverrà alla festa. Comunque, trattandosi di una pubblica manifestazione, sarebbe opportunissima una pubblica smentita.

n. d. r.

Asterischi

Riposo festivo

Tolgo dal notiziario di un quotidiano:

«Lucca 1 Ottobre — *E' stato pubblicato un decreto prefettizio che ordina l'applicazione della legge sul riposo festivo nel Comune di Lucca. L'applicazione della legge andrà in vigore da domani 2 ottobre. Ai carabinieri ed alle guardie è affidato il servizio di sorveglianza.*»

Benissimo! Non so veramente se sia poi stata iniziata anche a Lucca l'osservanza della famigerata legge, perchè quel giornale non ne ha più parlato; ma è da credere che sì, tanto più coi carabinieri di mezzo. Gli interessati a riposare un giorno su sette non devono essersela presa troppo calda, se hanno atteso finora..... Ma che dire di quel prefetto che decreta addesso l'applicazione d'una legge in vigore già da tre anni? Le leggi son, ma chi pon mano ad elle vi pon mano se e come e quando più gli aggrada... Anche da noi se ne sa qualche cosa. Onde i gallaratesi biasimar Lucca non ponno.

Galileo.

«*Nel sostenere la verità del sistema di Copernico, Galileo pretese di far dire alla Chiesa che tale opinione era fondata sulla Bibbia, il che non si poteva fare, perchè la Bibbia è libro di fede e non di scienza.*

Galileo persistette nel volere dichiarata verità di fede la sua opinione, e la Chiesa dovette proibirgli d'insegnarla come tale, lasciandolo però libero nel campo puramente scientifico.»

Così s'insegna la storia.... ad usum ecclesiae in una scuola privata di Gallarate. Il libro che così parla del Grande è bensì stampato dalla Libreria Salesiana, *ma reca sul frontespizio la dicitura:* «Approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione»....,

Pinella.

GALILEO.

Di Galileo Galilei ha tracciato un «Profilo» sobrio ed efficace, per la bella collezione del Formiggini di Modena, Antonio Favaro: nè potevasi scegliere all'uopo scrittore più competente di chi aveva curato con intelletto d'amore l'edizione nazionale del grande e sventurato scienziato.

Nacque il Nostro ai quindici febbraio del 1564 e morì di settantotto anni, l'otto gennaio del 1642.

Pare abbia vestito l'abito di novizio nel monastero di S. Maria di Vallombrosa, abito che però depose poco più che quindicenne; ciò risulta solo da una cronaca di quell'ordine religioso e da un accenno fatto in un processo, in occasione del quale un anonimo uscì a dargli del «frate sfratato». Venne educato dal padre Vincenzo a libertà di pensiero, ad indipendenza di giudizio ed al disprezzo per il principio d'autorità allora imperante nelle scuole. Il Viviani scrisse del Maestro che «fu sempre contrario alli più rigorosi difensori d'ogni detto aristotelico, acquistandosi nome tra quelli di spirito della contraddizione e, in premio delle scoperte novità, l'odio loro; non potendo eglino soffrire che da un giovanetto studente, e che per ancora, secondo un loro detto volgare, non aveva fatto il corso delle scienze, quelle dottrine da loro imbevute, si può dire, con il latte, gli avessero ad essere con nuovi modi e con tanta evidenza così facilmente rigettate e convinte».

Diciottenne, scopre l'isocronismo delle oscillazioni del pendolo, dedotto dalla uguaglianza delle vibrazioni d'una lampada sospesa nel duomo di Pisa: tradizione questa verosimile, per quanto non accertata da documenti. L'applicazione del principio, in ogni modo, gli fu scala ad ulteriori osservazioni, esperienze e scoperte, che si continuarono per tutta la laboriosa e tribolata vita.

Perfezionato e volto al cielo il cannocchiale, scoprì più verità astronomiche che non fossero state trovate nel corso di trenta secoli, ed il primo pensiero di questo reprobo, il cui capo, fatto venerando, era serbato ai fulmini di Roma, fu un inno di ringraziamento a Dio, che s'era compiaciuto farlo «solo primo osservatore di cosa tanto ammiranda e tenuta a tutti i secoli occulta».

Tommaso Campanella scrisse allora, dal carcere di Castel dell'Uovo:

«Dopo il tuo Nunzio, o Galileo, tutto lo scibile dovrà rinnovarsi».

E si rinnovò.

Ma la Chiesa di Roma mal poteva sopportare che le sacre Scritture venissero, nonchè discusse, oppugnate: e se Giosuè fermò il sole, non era lecito a Galileo affermare che la terra gira. Onde la guerra mossagli dei teologi, sorda e latente dapprima, poi palese e feroce; il processo terribile, la tortura, la condanna e la prigionia del Vecchio infermo. Non altrimenti doveva agire chi aveva dannato Bruno al rogo, Campanella al carcere e fatto pugnalare fra Paolo Sarpi. Ma contro violenza così contraria all'umana dignità protestò la coscienza popolare, giudicando e condannando a sua volta i teologi col motto semplice, ma sublime: *Eppur si muove!*

Notava Aurelio Saffi che «il vero fondatore della scuola della Natura e, per essa, della civiltà dell'evo moderno, fu Galileo Galilei; non solo per la importanza intrinseca delle sue scoperte, che convinsero irremissibilmente d'errore i presupposti delle scuole sacerdotali, ma per avere, egli primo, dato consistenza e continuità al metodo sperimentale induttivo coadiuvato dal calcolo, accertando con la pratica costante il valore nella ricerca della verità. I suoi precursori — massimo fra questi Leonardo da Vinci — presentirono, tentarono, indovinarono: egli entrò, con passo sicuro, la soglia dei vietati misteri, liberando dal Dio dell'antropomorfismo biblico la realtà delle cose che sono, si muovono e si trasformano, con leggi certe, nello spazio e nel tempo, per restituirle all'eterno principio di Ragione e di Vita che le informa e regge».

Grande filosofo e scienziato, anzi il più grande scienziato che vanti l'Italia, fu anche buon letterato; il *Dialogo sui due massimi sistemi,* che fu poi la causa immediata della persecuzione patita, è un monumento di dimostrazione scientifica e di polemica razionale volta a sfatare le leggende e gli idoli dell'ignoranza.

Della travagliata vita di Galileo ha tracciato un magnifico compendio il Favaro: lo stile semplice, commovente ed efficace, con cui è delineata la figura di chi fu salutato il Colombo dei cieli, rendono attraente il volumetto, pregevole anche per l'eleganza tipografica.

g. m.

Vita Amministrativa.

Il memoriale della Federazione Esercenti

On. Consiglio Comunale di Gallarate.

La Federazione degli Esercenti di Gallarate e Circondario, veduto e studiato il Regolamento-Tariffa per la Gestione diretta dei dazi Consumo, che sarà presentato nella tornata consigliare di Sabato 24 corr., espone a codesto On. Consiglio le seguenti considerazioni, delle quali spera sarà tenuto conto, partendo esse dagli interessati e insieme provvedendo agli interessi veri dei consumatori.

I. E' degna di lode la decisione dell'On. Giunta Municipale di mantenere il nostro Comune nella IV. categoria, come avviamento a una graduale abolizione dei dazi consumo, che è nelle intenzioni della stessa On. Giunta; come pure, se la Federazione nulla trova a ridire sulla deliberata gestione diretta dei dazi da parte del Comune, trova oltremodo lodevole la preoccupazione di diminuire la quota annua di tassa dazio per ogni abitante e la cifra percentuale di spese sulla riscossione.

II. La Federazione degli Esercenti, nelle sue diverse riunioni anche con vari gruppi di Esercenti estranei alla Federazione stessa, ha espresso voto favorevole al principio di abbonare i vari esercenti a forfait; ed ha rilevato che, ove anche fosse diminuita la quota di L. 4.62 per abitante, il Comune che oggi conta circa 17.500 abitanti, ritrarrebbe una cifra sempre superiore alle L. 66.575 che oggi percepiscono i vari Consorzi. Dal che deriva che, *attuandosi gli abbonamenti anche sulla base attuale,* si potrebbe, con lieve sacrificio e degli Esercenti e dei consumatori, ritrarre non soltanto la cifra occorrente per il pareggio del bilancio comunale, ma anche un piccolo utile per il bilancio stesso. — E ne deriva ancora che se davvero si volessero o potessero diminuire le spese d'esazione, che oggi sembrano eccessive, il vantaggio del bilancio sarebbe maggiore.

Invece, deliberando di non fare abbonamento per la voce «*Carne salata, strutto bianco e lardo salato*» e applicandosi anche una tariffa ridotta ai gruppi numerosi di esercenti che fanno abituale commercio di questi generi, noi non dubitiamo di dichiarare che il bilancio ne avrebbe un utile davvero enorme, ma contrario ai principi democratici, agli interessi dei consumatori, alle dichiarazioni della Giunta stessa.

Concludendo su questo punto, la Federazione degli Esercenti esprime il parere che *venga mantenuto il sistema d'abbonamento anche per la voce sopradetta,* pur obbligando gli introduttori ad una speciale visita sanitaria da farsi magari al macello comunale. — Ancora la Federazione degli Esercenti, rileva a quanta inquisizione e disturbi fiscali si troverebbero esposti gli Esercenti, qualora non si volesse adottare il sistema degli abbonamenti; e richiama all'uopo la dichiarazione dell'On. Sindaco, di non avere in proposito nessuna intenzione fiscale. — Non trova nulla da ridire, in linea di massima, sulla applicazione della tariffa, applicata con cautela e con oppurtuni accordi con gli Esercenti, con le tasse di macellazione.

III. La Federazione osserva che per sistemare l'esazione a tariffa occorrerebbe un personale molto più numeroso di quello prospettato dall'On. Giunta Municipale, e che comunque le spese fin d'ora progettate dalla stessa Giunta con personale già adibito ad altri uffici superano quelle dei vari Consorzi, le quali ascendono a circa L. 4000.

IV. Il gruppo Macellai della Federazione, osserva che la tariffa anche ridotta assegnata per i vari generi di macellazione è certo esagerata nei confronti delle tariffe d'uso presso l'attuale consorzio; inoltre la recente tariffa governativa, equiparando le varie gradazioni dei manzi ed assegnandole un'unica categoria viene indirettamente a rialzare il costo dei manzi di minor peso che prima entravano in una categoria inferiore. — Per queste ragioni il gruppo anzidetto chiede che siano adeguatamente diminuite anche le tariffe speciali stabilite per gli esercenti, pur non avendo alcuna obbiezione contro le tariffe riguardanti le carni macellate da introdursi in Comune.

V. Il gruppo Esercenti Vini e Liquori, pur apprezzando le ragioni di principio, che mossero l'on. Giunta ad abolire la voce «*Uva e Mosto*» rileva che con ciò si verrebbero a favorire commercianti temporanei e forastieri, che, non pagando abbonamento, si troverebbero in condizioni migliori degli esercenti locali. — Ancora il gruppo stesso coglie l'occasione per pregare l'on. Giunta, affinchè di qui in avanti non siano concesse licenze ad esercizi di vino e liquori se non in caso eccezionale e di pubblico interesse; e ciò perchè, oltre che gli attuali esercizi sono già in numero esorbitante, il provvedimento si riallaccerebbe al movimento proibitivo e prudenziale, la cui eco fu già raccolta in un progetto di legge antialcoolista del presente Governo.

Tutte queste considerazioni la Federazione Esercenti ritiene di poter esporre e in appoggio degl'interessi dei propri associati e anche in armonia coi principi democratici e con gli interessi dei consumatori; e nutre fiducia che saranno benevolmente accolte dalla rappresentanza comunale.

Gallarate, 22 Settembre 1910.

Il Consiglio d'Amm. della
Federazione Esercenti & Negozianti

Note ed appunti.

Gravi ed importanti furono i problemi che vennero sottoposti alla discussione del Consiglio Comunale nelle ultime sedute e per gli interessi che riguardavano e per le conseguenze che potevano generare nella situazione generale amministrativa.

Dapprima la eterna quistione dell'Acqua potabile, che ora sembra — e diciamo sembra per scongiurare la.... jettatura — si avvii ad una definitiva soluzione, doveva necessariamente trovare tutti i consiglieri d'accordo.

La Giunta invitava il Consiglio ad approvare l'acquisto del pozzo De-Rizzoli alla Boschina di Crenna, abbandonando il pozzo Sciarè, e giustificava la proposta con considerazioni di carattere tecnico, igienico, d'opportunità e di convenienza; si era data premura poi di allegare al progetto una relazione di massima, redatta dall'ing. Poggi, la quale doveva servire a tranquillare i consiglieri completamente anche dal lato finanziario.

Si impegnò una lunga e inutile discussione, che esulava dall'ordine del giorno e che era affatto prematura, trattandosi per il momento di deliberare intorno al cambiamento, salvo poi discutere ampiamente sulla rete di distribuzione e sui dettagli tecnici e finanziari, quando si dovrà dar mano all'impianto.

Questo giustamente osservò il Sindaco fra il consenso della grande maggioranza dei consiglieri.

×

Un vivacissimo dibattito provocò la presentazione del progetto della Municipalizzazione dei dazi. — Il progetto, che toglie ai Consorzi la gestione dei dazi per affidarla al Comune, in generale è ben visto specie nelle linee di massima: il disaccordo ed il contrasto sorgono sulla modalità della riscossione: abbonamento o tariffa.

La Giunta propone e sostiene un sistema medio, che contempera opportunamente il principio dell'abbonamento, con quello, in linea teorica e razionale, più giusto della tariffa. — Per alcune voci ammette senz'altro l'intesa ed il forfait coll'esercente; per altre voci, specie per quelle che maggiormente interessano la pubblica igiene e si prestano maggiormente alle sofisticazioni, vuole applicare la tariffa, ridotta sia pure al minimo possibile, senz'alcun proposito fiscale. — Gli esercenti in parte concordano nelle vedute colla Giunta, altri se ne discostano completamente, partendo in guerra contro il sistema della tariffa, che ritengono gravoso, fiscale, vessatorio e che rappresenta, secondo loro, una dispersione di spese per uffici e personale inutile, fonte insomma di angherie finanziarie e materiali, inceppante la libertà dell'esercente e del commercio. D'altra parte alcuni temono che l'applicazione della tariffa determini un aumento di prezzo nelle merci, a tutto danno del consumatore.

Di fronte a queste correnti che già serpeggiavano in città, di fronte alla scarsa preparazione ed al non completo studio del progetto, distribuito dieci giorni prima della discussione, alcuni consiglieri credettero conveniente proporre la sospensiva, senza pel momento entrare nel merito del progetto. Il sindaco credeva più giusto iniziare tosto la discussione, ma poi, in omaggio ai desideri del consiglio, d'accordo colla Giunta, assentì al rinvio. E la quistione ritornerà presto innanzi al Consiglio, il quale certo ora si sarà reso conto dell'importanza del progetto e delle opinioni diverse che sono state espresse al riguardo dagli interessati e dalla cittadinanza. Noi riteniamo però che una discussione in consiglio sarebbe stata necessaria; si poteva benissimo rimandare il voto ad altra seduta, ma si doveva, a parere nostro, dar luogo tosto all'esposizione delle varie idee perchè il pubblico potesse subito farsi un concetto esatto della gravità e della sostanza delle proposte formulate, dopo un lungo, accurato, coscienzioso studio, dalla Giunta. La discussione era tanto più opportuna in quanto il cons. Buffoni per sostener la sospensiva, era entrato a parlare dei pericoli, della gravità della riforma e a toccare il merito del progetto, che chiamava, colla sua solita foga, affamatore.

La Giunta, coi consiglieri ch'erano del parere della Giunta doveva avere il mezzo di esporre subito le ragioni che militavano in favore della proposta sua, i criteri informatori, le basi morali e la portata finanziaria. Doveva esser posta in grado di dimostrare che il progetto suo — modalità a parte — era democratico, rispondente agli interessi del comune e per nulla affatto gravoso e tanto meno affamatore nei riguardi dei consumatori.

La discussione è sempre efficace, serve a togliere equivoci, ad illuminare la opinione pubblica, a far ricredere di errori, a persuadere non solo i consiglieri oppositori, ma anche quelli che propongono o sostengono le proposte, di eventuali sbagli, inconvenienti e pregiudizi. La discussione serve a chiarire le responsabilità, serve a preparare un eventuale referendum, ad evitare agitazioni spesse volte artificiose e pregiudizievoli all'interesse del Comune, che deve sovrastare, sempre ed in ogni caso, agli interessi dei singoli, e che deve ognora guidare ed ispirare i consiglieri Comunali nell'esplicazione del loro alto e sereno mandato.

×

A proposito del nuovo regolamento sull'applicazione della Tassa di famiglia che la Giunta ha dovuto uniformare al Regolamento della Provincia, opportunamente si osserva che il nostro vecchio regolamento, quello cioè vigente e preparato dall'attuale Amministrazione è molto più rispondente ai criteri della giustizia tributaria ed ai principili di progressività e di esonero di redditi minimi, propugnati costantemente dalla democrazia. Il Consiglio fu unanime in questa constatazione nel tributare le dovute lodi alla Giunta.

×

Da tutti, e dalla Giunta in ispecie, si attendeva un battagliero debutto del leader del clericalismo gallaratese, e capo del famoso gruppetto alla... romana clerico... papalino, forse che sì forse che no d'opposizione. L'occasione era buona; si trattava nientemeno che di mettere in luce i difetti, le iniquità, la violenza criminosa e frodolenta della tassa di Famiglia istituita dall'Amministrazione democratica e da questa applicata con tanta infamia ed empietà. L'Avv. Colombo col fegato che già ha dimostrato in varie occasioni - che ha saputo provocare una protesta di ben dodici padri di famiglia (per lo più celibi e senza figli, nonchè minorenni!) nel 1906 contro la Giunta e l'assessore della P. I. Avv. Piceni, un piccolo Combes divoratore di preti, odiatore della religione etc. etc. per l'abolizione dell'insegnamento catechistico nelle elementari - che si è proclamato candidato dei cattolici nelle elezioni provinciali del 1908 a tutto beneficio del candidato dei socialisti, avv. Buffoni, e si è fatta, solo ma.... compatto, una grande ma inutile campagna elettorale, inghiottendo (che fegato e che... stomaco!) gli scherzi degli avversari, le censure, le diffide, le proteste e l'abbandono degli amici e correligionari - che ha determinato la insurrezione dei ventisètte (chi se li ricorda più?) contro il Consiglio Comunale per la denominazione d'una via a Francesco Ferrer, insurrezione che pure andò a totale beneficio dei socialisti perchè servì a far accettare di premura la proposta Bitelli, che probabilmente, senza la famigerata protesta, sarebbe stata mandata agli.. archivi - che, peggio ebbe la tolla di pubblicare l'indimenticabile opuscolo *Francesco Ferrer*, - che infine ebbe il coraggio di imporsi, nella fuga generale dei nemici della democrazia, come candidato per il posto di minoranza nelle ultime elezioni comunali, col preciso proposito di combattere contro la depauperante, prepotente, czaresca Amministrazione Pasta, e di mettersi alla testa — gridando vittoria — di quei due poveri consiglieri di Arnate, che somigliano al compagno dell'immortale Don Chisciotte, che, quando sono vigilati dal capo arrivano a votare per un revisore dei conti che non è.... consigliere comunale e che quando non sono sotto l'influsso del domatore, invece si inscrivono al banchetto in onore del Sindaco, partecipano alle sedute della maggioranza, votano, alzando la mano ed abbassando il braccio, nè *sì* nè *no*, cioè *ni*, e poi finito il consiglio, sapendo che tutti i gruppetti vengono al.. pettine, se ne vanno in fretta e furia mogi, mogi, col sospirone di don Abbondio che ha finito l'ingrata missione della liberazione di Lucia, ordinatagli dal Cardinale Federico — l'ex - democratico avv. L. Colombo certo approfitterà dell'occasione per tuonare, anzi ruggire alto e possente contro la Tassa di Famiglia, contro la Giunta — Oh! certo la sua voce squillerà acuta e vindice e, come le trombe di Gorico, farà crollare le mura dell'edificio popolaresco.

Nulla di tutto ciò: silenzio perfetto, sorrisi lusinghieri, parole e gesti di assenso alle rivendicazioni ed alle lodi fatte al Regolamento della Giunta, che viene trovato migliore del Regolamento provinciale. — La catastrofe, l'avv. Colombo l'ha voluta evitare: nessuna catapulta e nessun.. cataplasma — sia detto con licenza dei signori.. esercenti — contro l'Amministrazione. L'avv. Colombo ha taciuto.... e questo silenzio fu il suo miglior.... discorso.

La catastrofe è stata rimandata a tempi.... migliori. Ma se il leader clericale ha taciuto è perchè, come il bidello ferraviliano, aveva le sue buone ragioni: parlerà quanto ci sarà in questione il dazio — penserà allora lui il modo di farlo pagare alla Giunta — applicherà tutte le voci della sua tariffa e tutta la tariffa delle sue voci.. — non concederà nessun abbonamento alla Giunta e vorrà per essa la bollatura: a meno che non sia la Giunta ed il Consiglio che mandi lui a farsi... bollare o... benedire, il che equivale.

Ma l'Avv. Colombo ha taciuto anche perchè doveva parlare dopo per sostenere con calore la mozione pro « Ufficio del Lavoro » — Che cos'è l'Ufficio del lavoro proposto dall'Avv. Colombo, nessuno ha potuto capire, e non capirà mai nemmeno lui: tant'è vero che egli si limitò a chiedere oggi, come cinque anni fa, la nomiua di una commissione, con l'incarico di studiare che cos'è l'ufficio del Lavoro, voluto dal proponente, e di cercare i mezzi per attuarlo.

Fu un successo di ilarità: anche i due del gruppetto non osarono votare col loro duce, pensando che questa volta era lecito e decente confessare di non aver capito niente.

Epperò ben fece il Consiglio comunale a non accettare nemmeno la presa in considerazione della proposta e la nomina di una commissione. Sarebbe stato un lavoro senza... ufficio, inutile, una vana ipocrisia, uno sgarbo non meritato all'Avv. Colombo, che aveva dato prova di così buona volontà. — La Giunta Forni ha voluto seppellire il progetto dell'amico suo demandandone lo studio ad una commissione che non nominò mai e non ebbe mai l'intenzione di nominare; la Giunta Pasta, più leale e più cortese, ha voluto dare l'eterno riposo alla proposta Colombo con tutti gli estremi onori. Anzichè da una modesta commissione che non doveva mai esistere, volle che l'ufficio del lavoro... clericale venisse seppellito in pompa magna, coll'unanimità — meno l'Avv. Colombo, che ne recitò l'elogio.... funebre ed impartì la benedizione in *articulo mortis* — del Consiglio Comunale che gentilmente si prestò ad onorare la vittima di un volo.. platonico.

Parce sepulto!

Deliberazioni di Giunta.

La Giunta nella sednta di martedì 4 corr., fra l'altro:

ha approvato un Ruolo supplettivo Tassa Esercizio 1909 da riscuotersi nella rata di Dicembre p. v.;

ha approvato un progetto di prelievi dalla riserva e di storni di fondi del Bilancio 1910 da sottoporsi al Consiglio Comunale;

ha approvato uno schema di capitolato d'appalto da presentare al Consiglio per la riscossione dei diritti di peso pubblico nel Comune durante il quinquennio 1911-1915;

ha concesso al sig. Stefano Stoppani il richiesto nulla osta per l'apertura di esercizio di drogheria con minuta vendita di liquori in piazza V. E. Casa Bonomi;

ha deliberato di invitare la Direzione della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura a promuovere una mostra bovina in questo Capoluogo nel venturo anno 1911;

ha indetto la Fiera autunnale di bestiame e d'ogni genere di merci per il sabato 15 corr.;

ha stabilito di riconvocare il Consiglio in seduta ordinaria la sera di sabato 15 Ottobre p. v.

Il Consiglio Comunale

è convocato in seduta ordinaria la sera di Sabato 15 Ottobre p. v. alle ore 20.30 per lo svolgimento del seguente

ORDINE DEL GIORNO

(In seduta pubblica)

1. Proposta di Regolamento e Tariffa per la gestione diretta dei Dazi di consumo.
2. Schema di capitolato d'appalto per la riscossione dei diritti di peso pubblico nel quinquennio 1911-1910.
3. Ricorsi contro la Tassa cani 1910.
4. Prelievi dalla riserva e storni di fondi del Bilancio dell'esercizio in corso.
5. Nomina dei Rappresentanti comunali per la rinnovazione parziale della Commissione Mandamentale delle Imposte Dirette.

(In seduta segreta)

6. Dimissioni della Sig. Giuseppina Girola dal posto di Maestra Elementare.

GALLARATE.

Per la nostra Stazione.

In una delle ultime tornate del Consiglio Comnnale, il Sindaco, rispondendo ad analoga interrogazione del Cons. Bitelli, dichiarava che Egli e la Giunta si erano sempre interessati e continuavano a interessarsi delle questioni riguardanti la nostra Stazione Ferroviaria.

Diamo qui la lettera spedita dal nostro Sindaco alla Direzione delle Ferrovie dello Stato a questo proposito.

Gallarate 23 Settembre 1910.

On. Sig. Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato

Roma.

Mentro ero in attesa di un cenno di riscontro alla mia raccomandata n. 7648 del 17 corr. colla quale anche una volta sollecitavo l'esecuzione delle promesse riforme dei locali e dei servizi di questa stazione Ferroviaria, rilevo che è stata iniziata la tinteggiatura dei locali interni della stazione e della parete sottostante alla tettoia.

Ciò ha fatto purtroppo supporre a molti che tutti *i lavori di maggior necessità ed urgenza* che la S. V. Ill. con sua nota 22 Maggio u. s. assicurava di aver disposto di presentare all'approvazione per l'immediata esecuzione non consistano in fatto nell'adattamento di locali per i servizi dei biglietti, della posta, del telegrafo, delle merci, e per la sosta dei detenuti come invocai col memoriale 16 Marzo 1910 e con successive lettere 16 Aprile, 31 Maggio, 1 Agosto e 17 corr. ma sibbene in una non richiesta ed inutile sbiancatura di muri!

Io non condivido questo dubbio, che si risolverebbe in una troppo amara ironia e delusione, ed ho procurato di acquetare la incipiente agitazione di malumori e di proteste, assicurando che mi sarei rivolto subito alla S. V. Ill. per avere nuovo affidamento che le opere di adattamento e di riforma tante volte richieste — opere semplici, poco costose, di facile attuazione — siano finalmente eseguite in conformità alle promesse fatte a me ed all'On. Ronchetti Deputato di questo Collegio.

In attesa di una gentile risposta di esaudimento, con profonda osservanza riverisco

Il Sindaco f. O. PASTA.

La nostra Cattedra Amb. d'Agricoltura e la questione della carne.

E' noto come il nostro paese sta attraversando una crisi acutissima per quanto riguarda le carni destinate al consumo diretto: l'Italia, da esportatrice è divenuta in questi ultimi anni importatrice, di bestiame da macello. Le cause di questo fatto sono molteplici e certo tra le principali l'aumento del consumo. La nostra Provincia, tra le prime d'Italia in fatto di consumo di carne, risente enormemente di questa crisi: ne sono prova la scarsità della merce che affluisce al macello e i prezzi elevatissimi. I rimedi che si possono adottare per risolvere questo grave problema sono parecchi. Notevole è il contributo che ogni anno porta la nostra Cattedra Amb. d'Agricoltura colle sue periodiche importazioni di annuali riproduttori.

Anche questo anno, a mezzo di un'apposita Commissione composta dai Sig. cav. Capella, dott. Moro e prof. Soresi furono impostate da Schwitz Enrsiedeln Monthatal, i migliori centri della vicina Svizzera, ventun torelli della razza bruna alpina per un importo di oltre L. 20.000. Parte di essi sono destinati agli agricoltori del piano irriguo milanese per dare un maggior incremento all'allevamento del bestiame da latte, parte all'altipiano per la produzione dei vitelli destinati all'ingrasso e funzioneranno ad uso di monta pubblica nei Comuni di Tornavento, Carate Brianza, Vaprio d'Adda, Gorla Minore, Saronno, Somma Lombardo, Bussero, Gorgonzola, Legnano. Due furono inviati a S. Stefano al Corno e a Castelnuovo Bocca d'Adda nel basso Codognese pure per uso di monta pubblica.

Agli acquirenti e specialmente alle stazioni di monta, mercè il contributo del Governo, della Cassa di Risparmio di Milano e della Cattedra stessa è stato concesso un largo sussidio. L'importanza dell'iniziativa, svolta sotto forma assai modesta solo per insufficienza di mezzi, dovrebbe richiamare sopra di essa l'attenzione degli enti interessati e unirli in un lavoro comune affinchè più efficace si possa svolgere intorno alla questione della produzione della carne che tanto interessa l'economia della nostra nazione.

Scuola musicale gallaratese di pianoforte e violino.

Col prossimo mese di Novembre sarà aperta in Gallarate una scuola popolare di pianoforte e violino per cura dei sigg. Prof. Giacomo Vannoni, maestro della *Libertà* e prof. Carmiani. La scuola si apre con buone garanzie di serietà e riuscita, fondata sui programmi ministeriali vigenti nei Conservatori di Napoli, Pesaro e Milano ed ha lo scopo di creare dei buoni dilettanti e anche degli alunni che possano aspirare a entrare in un istituto governativo per il diploma di maestro.

La Scuola musicale gallaratese avrà, per il momento, sede in Via Postporta 3 (Palazzo Bassetti - Rossini). Le iscrizioni sono aperte per tutto il mese di Ottobre. Le lezioni regolari avranno principio il 3 Novembre e fine al 31 Luglio di ogni anno. Potranno iscriversi quegli allievi e allieve dell'età dai 7 ai 15 anni; chi avesse un'età superiore dovrebbe già avere una certa conoscenza dell'arte del suono. Ogni allievo avrà diritto a due lezioni settimanali. A fine d'anno sarà dato un esame pubblico, al quale prenderanno parte, secondo la loro abilità, tutti gli alunni.

La ben nota valentia dei due egregi insegnanti e gli ottimi scopi della istituenda scuola sono i migliori auspici per la sua riuscita. Prossimamente gli allievi della Scuola daranno un concerto di beneficenza per l'istituzione d'una scuola corale e per istrumenti a corda.

Richiedere il programma al maestro Vannoni.

Il personale della Tramvia Milano Gallarate in agitazione.

Da qualche mese i tramvieri della Milano-Gallarate, organizzati nel Sindacato Ferrovieri, si agitano, tengono riunioni allo scopo di concretare le loro domande di miglioramento. Frutto di questa agitazione è la presentazione di un memoriale alla Direzione, nel quale si prospettano tutte le richieste del personale. Al memoriale è premessa la seguente dichiarazione.

» Il personale della Tramvia Milano-Gallarate, presentando l'unito memoriale - progetto per la riforma dei patti contrattuali, si è ispirato a un supremo criterio di equità; ha cioè ritenuto fosse doveroso per le parti contraenti stabilire in linee organiche le norme consuetudinarie vigenti con opportune riforme suggerite dai nuovi bisogni e dalle crescenti esigenze della vita e del livello generale a cui è salita la condizione dei lavoratori. Fissando in norme scritte e accettate e sancite in solenne accordo, il personale ritiene di far opera utile nell'interesse dell'Amministrazione perchè le garanzie disciplinari avranno maggior efficacia e più sollecito adempimento da parte di coloro che hanno

FAMIGLIE, FIDANZATI
troveranno ricco assortimento in servizi da tavola, cristallerie, oggetti per mensa e regalo all'Emporio Porcellane Cristalli S. Paolo, N. 14 (dirimpetto alla Via Sala).

Fabbrica Apparecchi Illuminazione B. V. GAVIRATI
MILANO - Via Borgonuovo, 26 - MILANO

COLLEGIO T. TASSO
Casa Posti - VARESE - Telefono 51
Scuole Elementari - Tecniche - Ginnasiali Pareggiate
Locali ampi e salubberrimi con ogni comodità moderna

La Ditta DANZI GIUDICI
Marmista di Viggiù comunica l'APERTURA fatta in
GALLARATE, VIA MAZZINI

Collegio Fumagalli-MONZA
PRIMARIO ISTITUTO d'EDUCAZIONE MASCHILE

CANTU' Esposizione permanente MOBILI
Medaglia d'oro Ministero I. e C.
Aperta anche nei giorni festivi

recato nello stabilirle la loro libera discussione e il loro libero assenso.

Nessun recondito scopo sovversivo ha presieduto alla compilazione del presente memoriale — progetto; anzi la cosidetta *extrema ratio* dello sciopero è esclusa fin d'ora dal pensiero del personale, il quale sa il valore dei servizi pubblici ed è deciso fermamente a mantenere la vertenza nei limiti di una ampia e serena discussione; perchè il personale è alla sua volta sicuro di trovare nell'intelligente e moderna Direzione ed Amministrazione uomini disposti ad accogliere le sue modeste esigenze, a discutere, a vagliare le sue proposte: e promette fin d'ora il personale che quelle sue pretese le quali alla luce della discussione si rilevassero eccessive e non rispondenti alle savie leggi economiche saranno abbandonate.

Con queste dichiarazioni, il personale della Tramvia Milano-Gallarate si mette a disposizione della spettabile Direzione, fiducioso che la vertenza pacifica e dignitosa, vorrà metter capo ad un rinnovato accordo delle forze dirigenti con le forze esecutive per il miglior andamento del servizio e per un intento superiore di pace sociale. »

Con queste saggie premesse l'agitazione entra nel periodo critico. Sappiamo anche noi che le condizioni di questo personale sono tutt'altro che invidiabili; e perciò auguriamo che senza scioperi dannosi — il personale si metta d'accordo con la Direzione e questa acconsenta a quel *minimum* di richieste, che è ormai acquisito a tutti gli altri lavoratori del genere.

Biblioteca Popolare.

Dal 1. al 30 Settembre 1910 si inscrissero nuovi soci N. 6 rimanendo un totale di soci a tutto il 30/9-10 N. 235.

I libri dati in lettura furono N. 591. I lettori si distinguono in maschi N. 246 e femmine N. 200.

Donarono libri il Sig. Carlo Galliani e le Signore: Rina Rudi e Angioletta Gianni.

L'antica fiera autunnale

di bestiame e d'ogni altro genere di merci avrà luogo nel corrente anno nel giorno di Sabato 15 Ottobre sotto l'osservanza delle disposizioni stabilite dall'ordinanza di Polizia Veterinaria 3 Marzo 1904, e dai vigenti regolamenti d'Igiene, di Polizia e di Pubblica Sicurezza.

Tiri d'Artiglieria a proiettile

Si fa noto che sulla brughiera grande di Gallarate nei giorni 15 e 16 Ottobre 1910 verranno eseguiti tiri a proiettile fra le ore 11 e le 15 circa.

La bandiera rossa sui piloni di Vizzola e sul campanile di Cardano indicherà che si sta eseguendo o si sta per eseguire il tiro. Durante lo svolgimento di esercizi, il transito entro la zona limitata dalle vedette (soldati a cavallo) è proibito.

Tale zona sarà normalmente limitata dalla strada Tornavento-Somma, che resterà libera, quindi da una linea che da Casenuove, per Cascina Garza, Cascina Ronchetto, Ciglione di Cardano, all'incrocio colla strada di Gallarate - Malpensa, seguirà il Ciglione di Cardano sino alla Cascina della Costa e sarà limitata a sud della strada Ferno - Vizzola, sulla quale verrà permesso il transito ogniqualvolta esso non sarà pericoloso.

Verrà interrotta momentaneamente durante il tiro la strada Gallarate-Vizzola per Malpensa, ma durante le soste le vedette lascieranno passare.

Proibizioni di raccogliere e di appropriarsi proiettili sparati

Art. 1. — È vietato a chiunque eccetto che alle persone militari, di ricevere o raccogliere proietti sparati o parte di proietti nei luoghi dell'esercitazione di tiro o in quelli adiacenti.

Art. 2. — Per evitare ogni responsabilità dipendenti da furti o da indebite appropriazioni, o da infortuni causati da fortuite esplosioni, i proprietari dei terreni sui quali, dopo le esercitazioni di tiro, vi trovassero proietti sparati non stati raccolti dalle truppe d'Artiglieria dovranno rivolgersi all'autorità militare perchè detti proietti vengano ritirati o distrutti per cura della medesima.

Art. 3. — Gli acquirenti, gl'incettatori e i detentori di proietti o di parte dei medesimi *incorreranno nelle pene stabilite dai Codici Militare e Comune* per gli acquisti di cose destinate ad usi militari, per furti, appropriazioni indebite, ricettazioni di cose dello Stato, appropriazioni di cose smarrite.

Essi saranno denunziati alla competente Autorità Giudiziaria pel procedimento penale.

Stato Civile di Gallarate

Dal 23 al 29 Settembre 1910

Nati N. 12: cioè 9 Maschi e 3 Femmine.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI:

Terzaghi Mario elettricista con Genoni Luigia sarta. Nizzi Adolfo viaggiatore di commercio con Gomarasca Beatrice civile. Brambilla Carlo salumiere con Casali Maura civile. Castiglioni Michele calzolaio con Rossi Celesta Pierina tessitrice. Bonessio Ugo elettricista con Bagnarelli Margherita casalinga. Brignoli Giovanni impiegato con Bizzoni Cristina sarta. Sorbaro Alfredo impiegato con Ferrario Carlotta civile. Protasoni Alessandro cantoniere con Pistoletti Veronica contadina. Olmo Andrea contadino con Virginio Agata contadina.

MORTI:

Uslenghi Luigi d'anni 64 possidente. Baratelli Roberto d'anni 20 tintore. Garavaglia Giovanni infante. Cervini Francesco d'anni 52 argentatore.

Dai Comuni vicini

SAMARATE

Consiglio Comunale.

Come abbiamo annunciato, domenica scorsa ebbe luogo la nomina del Sindaco e della Giunta.

Erano presenti 17 consiglieri e cioè:

Rossi Comm. Avv. Cesare
Ricci Cav. Carlo
Bossi Giuseppe
Cusini Cav. Remigio
Introini Gaetano
Bennati Michele
Cattaneo Luigi
Mazzucchelli Giovanni
Donzelli Enrico
Minoli Luigi
Bianchi Giovanni
Canziani Enrico
Zocchi Paolo
Pasta Carlo
Lursini Leopoldo
Provasoli Carlo
Brivio Angelo

Assenti i Signori:

Masera Cav. Ing. Giovanni
Cattaneo Pietro
Cagnola Dott. Giuseppe

Presiedeva il Consigliere Anziano Com. Rossi il quale mandò un cordiale saluto alla passata Amministrazione ringraziando vivamente il Cav. Cusini per quanto fece nei 5 anni che resse il nostro Comune. Rispose brevemente il Cav. Cusini assicurando che pur non essendo più sindaco, continuerà con le forze che gli sono consentite ad essere utile al nostro Paese.

Si procedette quindi alla nomina del Sindaco che diede il seguente risultato.

Ricci Cav. Carlo Voti 16
Bossi Giuseppe » 1

Eletto quindi a unanimità il Cav. Ricci il quale ringraziò tutti e disse che pure non consentendoglielo i molteplici impegni professionali accettava, qualora gli fosse data una Giunta che lo avesse aiutato nel gran compito che assumeva.

Ricordò e lodò le passate amministrazioni e disse che non indietreggerà, ritenendo utile la via del progresso.

Per ragioni professionali si assenta il Consigliere Provasoli Carlo.

Si procede quindi alla nomina della Giunta e si ha la seguente votazione:

Assessori effettivi

Introini Gaetano Voti 15
Zocchi Paolo » 15
Cattaneo Pietro » 15
Cusini Cav. Remigio » 15
Brivio Angelo Voti 14 Assessori supplenti.
Bossi Giuseppe » 10

E con questo, dopo un periodo anormale di 6 mesi Samarate ha un'amministrazione che dato gli elementi che ne fanno parte, riteniamo sia durevole e sopratutto benefica.

S. MACARIO

Egregio Sig. Direttore dell' Unione.

La prego a voler accordarmi un po' di spazio nel suo pregiato giornale in risposta alle insinuazioni pubblicate sull'*Eco del Gallaratese*, che mi riguardano. A proposito di una conferenza che il Signor Passamonti doveva tenere nel locale del Circolo Operaio S. Giuseppe che il sottoscritto ha l'onore di presiedere, lo scrittore dell'*Eco* vorrebbe spacciare che in questa società si subisce la volontà e l'influenza di gente estranea al Circolo stesso. Questo è contrario alla stessa verità. Il Comitato elettorale Samaratese di qui, dopo le elezioni del 18 scorso settembre, senza darmi avviso inoltrò domanda al Municipio di Ferno per ottenere il permesso di tenere una pubblica conferenza nel salone del Circolo. Appena ebbi conoscenza del fatto, ho creduto mio dovere scrivere al Sindaco di Ferno che non intendevo permettere la conferenza perchè il locale era stato richiesto a mia insaputa, e ciò per le eventuali mie responsabilità da presidente.

Tanto per far conoscere che non si subisce influenza da nessuno.

Ringraziandola dello spazio concessomi coi dovuti rispetti mi segno

Devotissimo: PARIANI FRANCESCO.

LEGNANO

Un giovane valoroso.

Nel concorso per titoli ed esami alla Cattedra di Scienze nell'Istituto Tecnico di Varese il cui esito fu noto sabato scorso, risultò secondo con punti 8.95 di media il dott. prof. Rota-Rossi delle nostre Scuole Tecniche, superato di appena 0,05 punti dal valoroso Prof. Malladra, libero docente di Università.

All'egregio amico prof. Rota-Rossi i nostri complimenti ed auguri.

Gionchetta Abele, gerente responsabile

LIT. TIP. L. CHECCHI DI GALLARATE

L'UNGUENTO FOSTER
A MILANO 15

Tutti coloro che hanno provato, senza alcun risultato molti rimedi dichiarati infallibili hanno tutto l'interesse di leggere la dichiarazione fatta dal Sig. Cesare Generali, Via S. Clemente, 8, Milano. Leggete:

«Per la pura verità avendo provato l'Unguento Foster per guarirmi da un disturbo emorroidale del quale non sapevo come sbarazzarmi, ne provai un grande miglioramento Sin dalla prima applicazione mi sentii subito sollevato e l'effetto fu così rapido e sicuro che ne ottenni una perfetta guarigione.

Pertanto mi sento in dovere di porgervi tanti ringraziamenti per lo splendido risultato ottenuto. (Firmate) Cesare Generali.

Le emorroidi, che sono generalmente la conseguenza di una vita sedentaria o della stitichezza causano un tormento insopportabile, e non possono scomparire che con una cura localizzata.

L'Unguento Foster (in vendita presso la Farmacia Giuseppe Cagnola, via Mercanti, Gallarate) è lo specifico per eccellenza per le emorroidi secche ed umide, interne ed esterne. Se ne risente subito un sollievo sicuro e la guarigione è rapida L'Unguento Foster viene pure usato con pari successo per curare l'erpete e l'eczema, e tutte le affezioni pruriginose della pelle e cioè: pustole, acne, geloni, scabbia, morsicature d'insetti, ecc. ecc.

Il vero Unguento Foster trovasi in vendita presso tutti i farmacisti a L. 3, 50 la scatola, o 6 scatole per L. 19. — o franco per posta, indirizzando le richieste col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA, Direttore della sezione «Malattie di petto» nel *Policlinico Generale*.

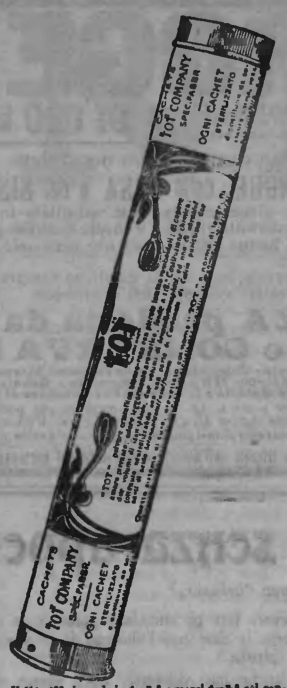
Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione della *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico-meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare*, come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi: Nevrosi di cuore*, ecc.)

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e *Domenica*, dalle 17 alle 19, *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3|5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Via della Zecca, 37, Torino.



Il "tot" si vende in tubi e mezzi tubi col contrassegni di legge e la marca "tot" su ogni *cachet*.
Guardarsi dalle contraffazioni

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria
fondato e retto dai Sanitari del Circondario di Gallarate
Novissima CASA DI SALUTE per medicina chirurgia ed ostetricia
LEGNANO (Via G. Savonarola N. 3)
Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale.
Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure
Diverse classi adatte ad ogni condizione
Riparto speciale per BAMBINI.
Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti all'Istituto: prof. M. Selmi, chirurgo primario in luogo — prof Bertazzoli — prof. Galeassi — prof. Riva Rocca — prof. Bombolotti — prof. Medea — prof. Sigurtà — cav. Ramazzotti — dott. Acerbi.
Medico-Direttore: Cav. Dott. G. Giovanelli
Telefono N 102

GABINETTO DENTISTICO
Dottor NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17
Estrazioni dei denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

STUDIO FOTOGRAFICO
A. Strazza di Gigi Bassani
MILANO - Via Passerella, 20
RITRATTI IN OGNI SISTEMA - RIPRODUZIONI INGRANDIMENTI
PORCELLANE
INTERNI STABILIMENTI
Facilitazioni agli Sposi

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ
IN GALLARATE
Viale Sempione - Ponte di Somma
APERTO TUTTI I GIORNI
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

Collegio Tommaseo
VMERCATE Brianza (1 ora di viaggio da Milano)
CON SUCCURSALE
MILANO - Corso Venezia, 93
45. Esercizio Telefono 8
SCUOLE Elementari con effetti legali
INTERNE Tecnicho pareggiato allo Regio
Istituto di educazione di primissimo ordine raccomandato fra i più importanti del Regno per l'istruzione ed ordinamento. Disciplina seria e moderna.
Premiato più volte colle massime onorificenze alle principali Esposizioni e Concorsi.
Sede splendida salubberrima. Edifici vasti ed ariosi.
Per programma rivolgersi alla Direzione

Per le inserzioni rivolgersi ad
A. GEIGER - VARESE E MILANO

Amaretti Gallarate
Specialità unica della
"Premiata Pasticceria" di
Angelo Riva
Via Mazzini, 17
I più squisiti e preferiti dai buongustai
Si vendono sciolti in sacchetti e confezionati in eleganti scatole.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Bottiglia monstre per posta L. 12 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'**Ischirogeno**, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sig. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Chi è nervoso, senza appetito, debole,

cercherà un rimedio adatto; ma quale è realmente "indicato„?

Tutti i nervini, gli alcolici, ed in genere tutti gli stimolanti possono, in date circostanze, eccitare "per breve tempo„ l'attività dell'apparecchio digerente, e dare così l'illusione di un successo. Ma tanto è poi più forte la delusione. Questa via non è, dunque, la giusta.

L'organismo non deve sopportar fatiche ma, viceversa, deve essere rinvigorito, rinnovato. Ciò si può realizzare "con effetto stabile„ coi rimedi naturali. "Uno fra questi è la Somatose„.

La produzione del senso dell'appetito, il naturale aumento dei succhi gastrici, l'abbondante ematosi, il risparmio di lavoro allo stomaco, la migliore nutrizione, ed il graduale rinvigorimento di tutto il corpo, compresi i muscoli, sono gli effetti principali della Somatose constatati in quindici anni.

Chi dunque vuole assicurarsi la più estesa garanzia, per la radicale scomparsa del proprio stato di indebolimento,

prenda la *Somatose.*

La SOMATOSE si trova in tutte le farmacie. — Oltre a quella in polvere, insapora, ormai provata, è raccomandabilissima anche la nuova forma liquida di due qualità: "Semplice„ e "Dolce„.

PROF. CAMILLO BOZZOLO
DIRETTORE DELLA CLINICA MEDICA DELLA R. UNIVERSITÀ
TORINO
Via Magenta, 20 - Telef. 16-90

Pregiatissimo Signore,
Ho spesso adoperato nella mia Clinica e nella pratica privata la Somatose quando occorreva di somministrare un preparato alimentare ricco di valore nutritivo, facilmente assimilabile e tollerabile.
E la Somatose ha sempre corrisposto alle indicazioni.

Prof. CAMILLO BOZZOLO.

CHIANTI Marchese Fassati

Acqua Minerale

Fonte Bracca

Concessionario

FRANCESCO MACCHI

GALLARATE - Via G. B. Trombini, N. 2

La grande scoperta del secolo

Iperbiotina Malesci

Il vero alimento del **Cervello**, dei **Muscoli** e dei **Nervi** — Rimedio eroico, il solo che agisca per trasfusione diretta nel sangue — Guarisce radicalmente **Anemia, Neurastemia, Malattie di Stomaco** — Prolunga la vita, dà forza e salute.

Inviando cartolina-vaglia di L. 5 si può aver franca una bottiglia IPERBIOTINA

La miglior prova per convincersi a completare la cura.

GRATIS consulti e opuscoli con attestati delle Primarie Autorità Mediche.

Stabilimento Chimico **Cav. Dott. Malesci** - Firenze

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

EUREKA

Povero figaro - Che [illegible]usione
Coi suoi specifici - P[illegible]gone.
Spazzole e Pettin[illegible] - [illegible]taro un dì
Ma il lor servizio [illegible] fini

Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua **CHINA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da *MIGONE & C.* - Via Torino, 12 - MILANO — Fabbrica di Profumerie, Sapon', e articoli per la Toletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

TIM

Grand Prix e Medaglia d'oro all'Esposizione Internaz. di Parigi 1910

LIQUORE ANTISETTICO DIETETICO ANTIFERMENTATIVO

ottimo anche con selz ed acqua

Il primo che insieme alle proprietà toniche digestive degli altri, abbia anche quella di essere un *OTTIMO DISINFETTANTE* e quindi *un eccellente preservativo in caso di malattie infettive.*

Chiederlo in tutti i Caffè ed Alberghi

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent.* 20. Massima segretezza. Scrivere: "Igiene„ Casella Postale 635 - Milano.

Telai in ferro

per finestre sistema brevettato, tapparelle, rotolenti. Preventivi gratis. Ingg. E. Cardani, R. Cova G. B. Bozzani, Via Torino, 21 - MILANO.

Oh!

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle bianca, morbida

AMIDO BANFI

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva la biancheria

LUCIDO BANFI

PER SCARPE E PELLI

Reso insuperabile dal 1° Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. - Non contiene acidi. - Non s'infiamma.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano - Casa fondata nel 1815

Grande Distillera a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

COGNAC **LA VICTOIRE**

VERMOUT - LIQUORI e CREME FINISSIME - SCIROPPI e CONSERVE

Ottima cura Autunnale

L'unico vero depurativo e rinfrescativo del sangue

SCIROPPO PAGLIANO

LIQUIDO — IN POLVERE — IN TAVOLETTE COMPRESSE

del Prof. ERNESTO PAGLIANO di NAPOLI

4 - CALATA SAMMARCO - 4

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

In Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - chiedere TASSATIVAMENTE la nostra marca
A maggior garanzia rivolgersi a NAPOLI presso di noi.

Diffondete l'UNIONE

LIQUORE STREGA

Tonico Digestivo

SPECIALITA' DELLA DITTA GIUSEPPE ALBERTI DI BENEVENTO

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano